Verifica sommativa Unità 1 Mito e leggenda

Leggi con attenzione il testo e svolgi gli esercizi che seguono.

Hans Ruesch

**Le eterne domande**

Mito eschimese

Nel silenzio buio che precedeva il sonno, i figli ponevano alla madre le eterne domande: e non ve n’era una a cui la madre non sapesse rispondere.

«Di dove viene tutta questa neve, mamma?»

«La neve è il sangue dei morti. Ci sono molti morti, perciò c’è tanta neve».

«E il tuono? Mi chiedo sempre che cos’è il tuono».

«Il tuono è prodotto dagli spiriti che si bisticciano».

«E i fulmini?»

«Anche. A furia di bisticciare, gli spiriti finiscono quasi sempre col rovesciare la lucerna1, il che produce i fulmini. Ecco perché tuoni e fulmini vengono sempre insieme».

«E le stelle filanti2?»

«Lacrime di stelle. Che altro potrebbero essere?»

«È vero. Eppure non ci avevo mai pensato. E chi ha fatto i primi uomini?»

«Il Corvo Nero».

«E chi ha fatto lui?»

«Una volta la crosta ghiacciata si spaccò con immenso fragore, e il suono formò il Corvo. Era nero, perché faceva notte fonda. Dato che s’annoiava, tutto solo nella notte buia, decise di fare piccoli uomini con mucchietti di fango. Gli uomini poi, annoiandosi a loro volta perché non avevano nessuno da sgridare, fecero piccole donne con mucchietti di neve».

«E ora dove si trova il Corvo?»

«È morto. I piccoli uomini, appena cresciuti, lo ammazzarono».

«Perché mai?»

«Per mangiarlo… prima di aver avuto il tempo di capire che solo lui avrebbe potuto impedire che essi morissero».

«Questo mi ricorda una domanda che volevo fare da tanto tempo: dove vanno le nostre anime quando moriamo?»

«In uno dei tre paradisi: il primo è nell’aria, il secondo nella terra, il terzo sul fondo del mare».

«Che aspetto ha un’anima?»

«Somiglia alla persona che la ospita, ma è più piccola».

«Quanto è piccola?»

«Quanto una gazza minore3».

«E che aspetto hanno i nomi delle persone4?»

«I nomi somigliano alle anime, ma sono ancora più piccoli».

«Hai mai visto un’anima?»

«Io no, ma mia madre ne ha viste. Ha visto anche la mia».

«L’ha vista veramente?»

«Perché l’avrebbe detto se non l’avesse vista?»

«E dove vanno i nomi dei morti?»

«Aleggiano tristi e solinghi5 nell’aria fredda finché non trovano un nuovo corpo in cui albergare6. È per questo che bisogna sempre dare ai bambini e ai cuccioli neonati i nomi dei defunti».

«E che cosa fa nascere i bambini e i cuccioli?»

«Lo Spirito della Luna, il quale ha fattezze umane e il potere di rendere le donne feconde o sterili, secondo il suo capriccio. Vede anche tutte le infrazioni ai tabù7 e punisce i colpevoli».

«È veramente cattivo come si dice?»

«Anche peggio. Ce n’è uno solo cattivo più di lui: Sila, l’uomo che vive nel cielo e scaccia il sole. Spesso ruba un essere umano dalla terra e se lo porta via».

«Perché gli spiriti sono così cattivi?»

«Sono come gli uomini: ce ne sono di buoni e di cattivi. Come ci potrebbero essere i buoni se non ci fossero i cattivi? Sedna, per esempio, la donna con la coda di foca, che controlla tutte le creature marine, è molto buona: è lei che ci manda tanti buoni pesci. Poi c’è lo spirito dell’aria, che controlla i venti: non è né buono né cattivo. Che altro vorreste sapere?»

«Perché, c’è altro da sapere?»

Asiak consultò la sua memoria prima di rispondere: «Infatti non c’è niente altro da sapere».

(da H. Ruesch, *Paese dalle ombre lunghe,* Milano, Mondadori 1994)

1. **la lucerna:** la lampada.

2. **stelle filanti:** stelle cadenti.

3. **gazza minore:** un uccello marino lungo circa 20/25 cm, con piume nere sul dorso e sulla testa e bianche nella parte inferiore del corpo.

4. **che aspetto… nomi delle persone?:** per gli Eschimesi ogni nome proprio è uno spirito.

5. **aleggiano… solinghi:** volano tristi e solitari.

6. **albergare:** stabilirsi.

7. **infrazioni ai tabù:** il mancato rispetto dei divieti, cioè dei comportamenti vietati perché ritenuti offensivi di qualche divinità.

COMPRENDERE

1. Chi sono i protagonisti del racconto? (1 punto) ...............................................................................................................................................

 Punti: …../1

2. A quale popolo e cultura appartengono? (1 punto) .....................................................................................................................................

 Punti: …../1

3. In quale momento della giornata si svolge il dialogo? (1 punto) ......................................................................................................

 Punti: …../1

4. Quando crescono, tutti i bambini si pongono tante domande sulla realtà che li circonda, sui perché di comportamenti, convinzioni, tradizioni e riti che la famiglia e la comunità trasmettono loro. Nel brano, i figli fanno domande: (1 punto per ogni risposta corretta)

1. sui fenomeni naturali: vogliono sapere l’origine

2. sulla creazione: vogliono sapere chi

3. sul destino dei morti: vogliono sapere dove

4. riguardo all’anima: vogliono sapere

5. sul destino dei nomi: vogliono sapere

6. a proposito dei bambini e dei cuccioli: vogliono sapere

7. sugli esseri soprannaturali: vogliono sapere

Punti: …../7

Punteggio totale: …../10

Valutazione complessiva ......